

I mediatori, tutti al di sotto dei 30 anni, laureati in materie letterarie o artistiche (Dams, Accademia di Belle Arti), sono un gruppo, vario nelle presenze, che comprende una ventina di giovani riuniti nell'Associazione Entrarte. Il loro lavoro all'interno della Fondazione è progettato con la critica d'arte Emanuela De Cecco. L'offerta espositiva del centro è anche affiancata da incontri interdisciplinari rivolti ad adulti e studenti universitari.

Infine, le politiche dell'accoglienza sembrano adattarsi bene ad un prodotto contemporaneo sempre più complesso che comprende, in molti casi, la realizzazione di opere *in situ* o l'allestimento di installazioni di grandi dimensioni accompagnate da un importante uso delle nuove tecnologie.

Andamento dei consumi e tipologia dei visitatori

Come si è detto, gli ultimi anni hanno visto le tre principali strutture – Castello di Rivoli, GAM e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo – molto attente alle nuove esigenze del pubblico: sono stati prolungati gli orari di apertura, si sono creati sistemi e reti tariffarie integrate (*Carta Musei*), sono state organizzate iniziative mirate ad alcune fasce di pubblico, ad esempio bambini o disabili, si sono realizzate iniziative periodiche come *Novembre Arte Contemporanea. Luce e Arte*.

Questa attenzione, che non riguarda soltanto gli spazi esaminati, ma anche altre realtà museali della regione, potrebbe essere uno dei fattori che almeno parzialmente spiega il mantenimento di soglie di utenza tra le più alte dal dopoguerra. Nei musei piemontesi il numero di visitatori delle strutture espositive dal 1999 al 2002 – l'arco temporale entro il quale è possibile collocare l'ideazione e la progettazione di questo nuovo modello di fruizione – è infatti cresciuto del 26%. Nel 2003, la stima di spesa culturale delle famiglie nelle strutture museali cittadine e regionali è di 83 milioni di euro, con un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente¹⁶.

Nel triennio 2001-2003 «il circuito dell'arte contemporanea [...] cresce oltre la media del sistema, circa 390mila visite (ovvero + 11%) presso Castello di Rivoli, Fondazione Italiana per la Fotografia e Palazzo Bricherasio, cui si somma il pubblico della neonata Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e quello di Artissima, per almeno altre 90 mila visite¹⁷».

Nel caso del Castello di Rivoli si è passati da 66 mila visitatori nel 1999 a 113.272 nel 2003, con una presenza di stranieri, nel corso di quest'anno, del 20%. La GAM ha registrato, nel 2001, 112.075 presenze ed è passata, nel 2003, a 124.875. La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, inaugurata nel 2002, registra un generale aumento di pubblico dalla mostra inaugurale *ExIt* alla recente mostra antologica dedicata a Carol